

In partenza

Alessandra Hribal e Irene Luperto

Un, due, tre ...

In apertura di questa newsletter, dedicata al tema della previdenza complementare, vorremmo fare un punto della situazione sulle attività della nostra Associazione.

All'orizzonte ci sono tre importanti nuove opportunità di arricchimento della nostra esperienza associativa.

Per prima cosa, come avrete avuto modo di leggere nella mail della Commissione Organizzazione, da quest'anno tutti i soci AMCA che avranno rinnovato la propria quota associativa 2007, hanno avuto l'accreditamento all'assemblea annuale dell'ANIA, al quale abbiamo preso parte come associati AMCA, occasione, dunque, per diffondere il nome della nostra Associazione in un contesto appropriato.

In secondo luogo, secondo esclusivamente da un punto di vista cronologico, riportiamo la notizia della definizione di un accordo tra **Assicura**, mensile di riferimento del mondo assicurativo, e la nostra Associazione.

Oltre a prevedere, per tutti i soci **AMCA** regolarmente iscritti, l'abbonamento annuale alla rivista a condizioni privilegiate a partire dal primo numero del 2008, le pagine di **Assicura**

ospiteranno, quattro volte all'anno, la nostra newsletter!

Si tratta di una occasione preziosa per dare al nostro dibattito interno un respiro più ampio e una diffusione maggiore. Trattandosi di una rivista "rodada", la cui uscita non può subire ritardi o rinvii, la tempistica dei nostri lavori dovrà essere più serrata e tempestiva ma siamo certi che non mancherà l'impegno di tutti Voi per questa nuova avventura che darà alla nostra Associazione e alle tematiche dibattute grande visibilità.

Sin da ora, quindi, rilanciamo a tutti l'invito a candidarsi per la prossima importantissima newsletter, proponendo articoli e tematiche. I termini per inoltrare proposte su temi da affrontare e articoli da sottoporre è fissato al 18 settembre.

Infine, per terzo, il convegno annuale AMCA. Fissate la data sull'agenda **15 ottobre 2007**, argomento "**Le innovazioni e i nuovi scenari della distribuzione assicurativa**".

Cari associati, avete letto ... siamo ai blocchi di partenza! Traguardi importanti all'orizzonte e la solita voglia di correre *insieme*, più avanti, più forte!

E allora: un, due, tre ... VIA!

Il tema del momento: la previdenza integrativa

Il tema di questa newsletter, La previdenza complementare, sviluppato nei mesi fatidici della decisione alla quale sono stati chiamati i lavoratori e le lavoratrici dipendenti è stato su tutti gli organi di informazione e su tutti i canali.

Le pagine scritte dagli associati AMCA e riportate qui di seguito rappresentano, nonostante tutto il dibattito sinora svoltosi, un punto di vista peculiare.

I concetti di responsabilità e di valore sociale dell'assicurazione permeano molti degli articoli proposti che, alcuni dai toni vivacemente critici, si interrogano a tutto tondo sulle necessità previdenziali degli italiani e sull'efficacia di quanto sinora fatto in termini di

informazione/formazione della pubblica opinione.

Non v'è dubbio che gli interrogativi lasciati aperti dagli articoli qui proposti hanno segnato l'incerto avvio della Previdenza Complementare in Italia e rimarranno di cruciale importanza nello sviluppo futuro del terzo pilastro e delle coperture LTC che molto opportunamente, in tema di previdenza, sono state dibattute nell'ultimo articolo.

Ringraziamo perciò tutti coloro che hanno collaborato a questo numero per aver espresso, a tinte più o meno forti, analitiche e progettuali, la tensione positiva del mondo assicurativo a cercare e trovare le risposte più adeguate all'esigenza previdenziale.

L'occasione

Ancora una volta al mondo assicurativo è demandato il compito di trovare la soluzione al problema previdenziale

Giuseppe Margiotta

In questi ultimi mesi si sta parlando molto della riforma previdenziale e analizzandola da esperti, si può ben dire che ci siano tutti gli elementi per far decollare sia il secondo pilastro della previdenza complementare, sia il terzo, quello della previdenza privata. Sono infatti, tanti ed enormi i vantaggi fiscali che questa riforma concede a chi sceglie di costruirsi una propria pensione complementare.

E' anche vero che tutti gli sforzi dei lavoratori saranno destinati a colmare le mancanze del primo pilastro, quello della previdenza pubblica che, come sappiamo, non garantirà una tranquillità economica nel futuro da pensionati. Leggendo il Rapporto di strategia nazionale sulle pensioni 2002 (www.welfare.gov.it), dal 2030, un dipendente di un'azienda privata o di un ente pubblico, di 60 anni di età e dopo 35 anni di